

# CONFCOMMERCIO

CAMPANIA

NOTIZIE



TURISMO

## Troppi ritardi, stagione a rischio

*Bit di Milano: la crisi c'è e si vede. Ma è tutto rimandato a dopo le elezioni*

**Marchio di qualità per le strutture turistiche, ammortizzatori sociali per i lavoratori stagionali e realizzazione di specifiche azioni di contrasto alla crisi economica ed occupazionale. E subito dopo le elezioni regionali, l'avvio di un confronto con le categorie imprenditoriali e sociali per avviare, finalmente, la riforma del settore. Queste le priorità evidenziate da Confcommercio per il rilancio del turismo in Campania, mentre alla Bit di Milano è già iniziata la stagione turistica. E i ritardi, denuncia Confcommercio Campania rischiano di bloccare, anche quest'anno, tutti i tentativi di rianimare l'intero comparto.**

ANDREA SEGRETI

Il rilancio del turismo in Campania passa necessariamente per il miglioramento delle infrastrutture, soprattutto quelle legate alla mobilità e con un'attenzione particolare alla sicurezza per i turisti. Sono queste le basi di partenza per la stagione



MAURIZIO MADDALONI

turistica della Campania in vetrina in questi giorni alla Bit di Milano. Più attenzione anche all'ambiente e quindi alla salvaguardia delle risorse primarie (l'esperienza dello scorso anno con i depuratori bloccati e la Grotta Azzurra di Capri invasa da liquami deve far riflettere) sono le indicazioni provenienti dall'Isnart, l'istituto di statistica del turismo del sistema Unioncamere che già lo scorso anno aveva previsto l'onda lunga della crisi per il 2010 e le relative difficoltà per un settore

assai sensibile alle oscillazioni dell'economia. Durante la crisi infatti, il primo effetto per il comparto è stata la contrazione della forza lavoro.

E su questo tema Confcommercio Campania, con le sigle di Federalberghi, Fiavet, Fipe e Sib e la Faita, hanno da tempo ingaggiato con l'amministrazione regionale un serrato confronto. Ancora sul tavolo di concertazione, impolverito dall'incuria dettata dalla lunga campagna elettorale, l'elenco delle richieste, a partire dall'estensione degli ammortizzatori sociali anche per i lavoratori a tempo determinato del turismo, e fino all'allentamento della pressione fiscale per le imprese colpite dalla crisi. Alla Bit di Milano ci sarà, anche per quest'anno, una regione "commissariata" nella gestione del turismo e della promozione dei territori. Da più di vent'anni è attesa una legge di riforma del comparto, e l'ultimo disegno di legge concertato con le categorie imprenditoriali risale al 2006 a firma dell'ex assessore Marco Di Lello. Poi solo un tentativo in extremis,

bocciato con decisione da tutte le sigle regionali di settore, da parte della III Commissione regionale, la quale ha approvato, lo scorso novembre, un testo che stravolge l'impianto di riforma concordato con le categorie e licenziato in tutta fretta e privo, oltretutto, dei fondamentali regolamenti attuativi. Un testo però che non è mai approdato in Consiglio regionale per la ratifica, a causa della fortissima opposizione di numerosi consiglieri e dello no deciso dello schieramento compatto di Confcommercio, Confindustria, Confesercenti e dei sindacati regionali.

"Dopo aver bocciato senza appello il testo di riforma regionale del comparto turistico - afferma Maurizio Maddaloni, presidente di Confcommercio Campania - varato a sorpresa e senza consultazione alcuna delle categorie imprenditoriali e delle parti sociali, abbiamo sottoposto all'assessore Marone un elenco di cose da fare prima dell'inizio della campagna elettorale. Ma spetterà alla nuova maggioranza politica a dare at-

tuazione alle riforme e riavviare subito il confronto con le imprese e le parti sociali. E intanto alla Bit è già estate e i pacchetti turistici sono già belli e chiusi...".

Queste le principali richieste di Confcommercio per il rilancio delle attività turistiche in Campania: attuazione del disciplinare del marchio di qualità per le strutture turistiche; istituzione della scuola di alta formazione sul turismo e soprattutto la realizzazione di specifiche azioni di contrasto alla crisi economica ed occupazionale, anche attraverso l'utilizzo di risorse previste dal Fesr 2007-2013. "Un pacchetto di richieste condivise con Confindustria-Federturismo e Confesercenti-Assoturismo - aggiunge Maddaloni - a testimonianza, ancora una volta, della necessità di fare sistema e lavorare compatte per il raggiungimento di obiettivi comuni". Ancora da attuare infine, il piano di co-marketing già realizzato dall'ente regionale, e da calibrare secondo le reali esigenze operative dei tour operator internazionali.

TERZIARIO & AMBIENTE

## Rifiuti, parte il piano di tracciabilità

*Roadshow informativo nelle associazioni per spiegare tutte le novità*

Parte la rivoluzione informatica della tracciabilità dei rifiuti. Dopo la pubblicazione, lo scorso mese di gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, del decreto che istituisce il Sistri, il registro informatico per la gestione dei rifiuti, la Campania sarà la regione capofila di questo processo innovativo che punta a garantire una maggiore trasparenza e soprattutto a combattere con più forza il traffico illecito e lo smaltimento illegale dei rifiuti. E' necessario però tener conto delle esigenze delle piccole e medie imprese per metterle in grado di utilizzare al meglio questo nuovo sistema informatizzato il cui obiettivo è la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi, con riduzione dei costi per le imprese. In questa fase e fino alla piena entrata in vigore del sistema è fondamentale il contributo delle associazioni territoriali, in termini di formazione e soprattutto di affiancamento alle imprese al momento dell'i-

scrizione al sistema informativo e fino alla piena implementazione e operatività del Sistri. Il decreto ministeriale infatti, prevede che per l'espletamento delle attività previste, le Camere di Commercio si avvalgano, previa stipula di apposita convenzione, delle associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale e delle loro articolazioni territoriali, nonché di società di servizi di diretta emanazione delle organizzazioni stesse. Confcommercio è in prima linea per accompagnare le imprese all'interno di questa importante rivoluzione nel sistema di tracciabilità dei rifiuti. A Roma mercoledì scorso si è svolta la prima giornata nazionale formativa e nei prossimi giorni saranno resi noti i particolari di un Roadshow nazionale dedicato alla formazione e all'informazione su questo tema. Saranno raggiunte direttamente le imprese associate e sarà offerta la formazione minima necessaria per assolvere agli ob-

blighi di legge previsti e illustreremo tutte le novità più rilevanti introdotte dal nuovo decreto ministeriale. Parallelamente alla formazione professionale nei territori e presso le associazioni del sistema Confcommercio, saranno attivati anche corsi di e-learning (formazione a distanza) rivolti direttamente al sistema associativo. Si tratta di un pacchetto di formazione innovativo che potrà essere gestito da ciascuna associazione a favore dei propri associati. Di particolare rilevanza poi, la scelta del Governo di far partire questa riforma dalla Campania, dove sono ancora calde le ceneri dell'ultima emergenza e sono ancora da cantiere le iniziative infrastrutturali per scongiurare situazioni analoghe nel prossimo futuro. Per le amministrazioni comunali quindi, si tratta di un impegno concreto, essendo obbligate a far parte del sistema informativo e dare tutte le informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani.